

ALLEGATO 5

CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E QUALE SOGGETTO GESTORE DEL TECNOPOLO DIE BENEFICIARIO DELL' "AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DA PARTE DEI SOGGETTI GESTORI DEI TECNOPOLI DELL'EMILIA-ROMAGNA PER LE ATTIVITA' DI GESTIONE E SVILUPPO DEI TECNOPOLI" - CUP.....

Atto sottoscritto digitalmente fra

Il Dr. Silvano Bertini, Responsabile del Servizio Ricerca, Innovazione, Energia ed Economia Sostenibile, Responsabile dell'attuazione dell'Asse 1 del Programma Operativo Regionale - FESR 2014-2020 (in seguito POR FESR o genericamente Programma), che interviene nel presente atto in nome e per conto della Regione Emilia-Romagna Cod. Fisc. 80062590379 (di seguito indicata come Regione) ai sensi della L.R. 43/2001 e successive modificazioni e integrazioni

e

il Dr., che interviene nel presente atto in qualità di legale rappresentante (di seguito indicato come Beneficiario) con sede in _____ Via _____ n. _____;

Premesso:

- che con delibera di Giunta Regionale n. la Regione ha approvato un "Avviso per la presentazione di proposte da parte dei soggetti gestori dei tecnopoli dell'Emilia-Romagna per le attività di gestione e sviluppo dei tecnopoli" (di seguito Avviso), in attuazione dell'Azione 1.2.1 del POR-FESR 2014-2020 "Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali di specializzazione tecnologica come i CTN e a progetti finanziati con altri programmi europei per la ricerca e l'innovazione";
- che con la determinazione n..... la Regione ha approvato l'elenco dei Soggetti Gestori e dei piani di attività ammessi a finanziamento, tra i quali
- che per tutto quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si rimanda a quanto previsto nell'Avviso.

si conviene e stipula quanto segue

Art. 1

Oggetto della Convenzione

La presente convenzione regola i rapporti tra la Regione, in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 e Soggetto Gestore del Tecnopolo di , quale Beneficiario dei finanziamenti a valere sull' "Avviso per la presentazione di proposte da parte dei soggetti gestori dei tecnopoli dell'Emilia-Romagna per le attività di gestione e sviluppo dei tecnopoli", approvato con DGR, per la realizzazione del piano di attività per la gestione del Tecnopolo sopraindicato e descritto nell'Allegato 1, quale parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 2

Obblighi del Beneficiario

Il Beneficiario si impegna a:

1. realizzare il piano di attività descritto nell'allegato 1 ed effettuare tutte le azioni necessarie ad assicurare che tale piano di attività sia eseguito nel rispetto dei termini e delle condizioni stabilite dalla convenzione e dai suoi allegati;
2. programmare insieme alle associazioni imprenditoriali e agli altri soggetti impegnati nelle attività di ricerca e innovazione, momenti di diffusione pubblica della rete dei Tecnopoli dell'Emilia Romagna;
3. collaborare ed essere in rete con le altre iniziative nello stesso territorio (incubatori, fablab, ecc.);
4. partecipare agli incontri periodici della rete regionale dei Tecnopoli, collaborando operativamente alle azioni di coordinamento gestite da Aster e adottando gli strumenti e le disposizioni comuni, messi a disposizione in accordo con la Regione in materia di comunicazione, gestione e monitoraggio dei Tecnopoli;
5. collaborare e programmare attività con l'Area S3 ospitata all'interno del Tecnopolo, con particolare riferimento a quelle azioni tese a favorire progettazioni collaborative che vedano la partecipazione attiva dei vari soggetti dell'ecosistema regionale dell'innovazione, tra cui in particolare le imprese e le start up innovative, in un'ottica di open innovation anche sfruttando eventuali strumenti virtuali che potranno essere resi disponibili a livello regionale;
6. garantire la funzionalità del portale del tecnopolo;
7. raccordarsi con i laboratori di ricerca e gli altri soggetti presenti per l'identificazione e promozione delle risorse e dei servizi del tecnopolo;
8. informare la Regione di qualsiasi evento che possa influire sull'attuazione del piano di attività, sulla capacità di rispettare le condizioni stabilite dalla convenzione, sulla variazione dei requisiti di ammissibilità al contributo regionale, così come stabiliti dall'Avviso;
9. fornire, in via diretta alla Regione, e agli eventuali organi da essa individuati, qualsiasi informazione richiesta ai fini del monitoraggio e del controllo del piano di attività;
10. adottare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alla realizzazione del piano di attività, ferme restando le norme contabili nazionali.

Art. 3

Investimento e contributo

L'importo complessivo degli investimenti necessari per la realizzazione del piano di attività di cui all'Allegato 1 è pari ad euro _____, cui corrisponde un contributo massimo della Regione pari ad euro, ripartito nell'annualità 2017 per un importo pari ad euro, nell'annualità 2018 per un importo pari ad euroe nell'annualità 2019 per un importo pari ad euro.....

Il contributo regionale sarà calcolato sulla base dei costi effettivamente sostenuti ed approvati dalla Regione.

È fatto divieto di cumulo del contributo regionale con altri finanziamenti pubblici: per ciascuna categoria di spesa, non si possono rendicontare costi già finanziati o co-finanziati da altri programmi di finanziamento pubblico, di qualsiasi natura.

Art.4

Modalità di liquidazione del contributo e cronoprogramma

All'erogazione del contributo al Beneficiario si provvederà con atti formali del Dirigente regionale competente secondo la normativa vigente, nei limiti degli impegni di spesa assunti.

Il contributo regionale, nella misura massima del 50% delle spese rendicontate verificate e validate dalla Regione, verrà liquidato a seguito di richiesta presentata dal beneficiario, sulla base degli stati di avanzamento della spesa effettivamente sostenuta e documentata con le modalità di seguito descritte:

- Uno stato di avanzamento delle spese sostenute fino al 31/12/2017, fino ad un massimo del 40% dei costi previsti nel piano delle attività, da rendicontare entro e non oltre il 31/01/2018 e nei limiti dell'impegno assunto per l'annualità 2017;
- Due stati di avanzamento delle spese sostenute nel 2018: il primo relativo alle spese sostenute fino al 30/06/2018, da rendicontare entro e non oltre il 31/07/2018 ed il successivo relativo alle spese sostenute fino al 31/12/2018, da rendicontare entro e non oltre il 31/01/2019 e che-ammontino, in totale, ad un massimo del 40% dei costi previsti nel piano delle attività e nei limiti dell'impegno assunto per l'annualità 2018;
- La restante parte della spesa sostenuta a completamento della realizzazione del piano di attività secondo quanto previsto dalla durata della convenzione sottoscritta, da presentare entro 60 giorni dal termine di scadenza della convenzione.

Le liquidazioni saranno effettuate entro 90 giorni dalla data di ricevimento delle rendicontazioni. Eventuali richieste di integrazioni determineranno una sospensione dei termini indicati. Il Beneficiario è tenuto a rispondere entro 30 giorni dalla data di ricevimento della citata richiesta, decorsi i quali si procederà alla liquidazione della quota parte di contributo relativa alla documentazione validata dagli uffici regionali.

Le liquidazioni saranno in ogni caso vincolate alla disponibilità delle risorse nel bilancio regionale, nei limiti degli impegni di spesa previsti.

La Regione può in qualsiasi momento sospendere la liquidazione del contributo richiesto dal Beneficiario qualora, a seguito delle attività di monitoraggio di cui al successivo art. 8, si riscontri un significativo scostamento dal piano delle attività approvato.

La sospensione dei pagamenti sarà notificata al Beneficiario tramite pec o raccomandata con ricevuta di ritorno. Le procedure per i pagamenti sospesi saranno riavviate qualora l'adozione dei correttivi suggeriti dalla Regione sia stata effettuata e documentata dalla controparte, in caso contrario si procederà ai sensi del successivo art. 9 della presente convenzione.

Art.5

Relazioni tecniche e rendicontazioni finanziarie

il Beneficiario è tenuto a presentare in via informatica alla Regione:

- a) una rendicontazione finanziaria, con lo stato di avanzamento della spesa, che conterrà i documenti di spesa debitamente quietanzati, secondo quanto disposto dai regolamenti comunitari.
- b) una relazione sullo stato di avanzamento del piano di attività in corrispondenza della presentazione di ogni richiesta di rimborso intermedia;
- c) una relazione finale delle attività svolte da presentarsi in occasione della richiesta di saldo.

Le relazioni, redatte sulla base dei modelli predisposti dalla Regione, e le rendicontazioni finanziarie, dovranno essere inviate alla Regione entro le scadenze indicate all'art. 4. Trascorso tale termine, in

assenza di adeguata motivazione da parte del beneficiario, la Regione può procedere alla revoca del contributo.

Art.6

Spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

1 Spese di personale del Soggetto Gestore dedicato alla realizzazione del piano di attività ed in possesso di adeguata competenza ed esperienza professionale per la realizzazione delle attività previste. Sono ammissibili i costi per personale dipendente, sia a tempo indeterminato che determinato; costi per assegni e borse di ricerca; contratti di collaborazione continuativa, anche con partita iva, purché di durata non inferiore a 12 mesi. Non sono ammissibili i costi per borse di dottorato. Non sono ammissibili i costi per il personale impiegato in mansioni di carattere ordinario (ad es. segreteria, amministrazione, sicurezza, manutenzione ordinaria, ecc.), che rientrano fra le spese generali. In caso di Soggetto Gestore di diritto pubblico, il costo del personale dipendente a tempo indeterminato non può essere superiore al 50% del costo totale del personale rendicontato sul progetto. In caso di consorzi o società consortili potrà essere rendicontato il personale dipendente a tempo indeterminato dei soci utilizzato per la realizzazione delle attività progettuali, per un costo complessivo non superiore al 50% del costo totale del personale rendicontato sul progetto. Il costo orario del personale dipendente dovrà essere calcolato dividendo per 1.720 ore i più recenti costi annui lordi per l'impiego documentati.

2 Spese amministrative: Spese per la realizzazione di attività sostenute al fine di aumentare la partecipazione delle imprese o organizzazioni, nonché la visibilità del polo in questione, **quali ad esempio:**

- organizzazione di eventi (poster, brochure, siti web, grafica e stampa di materiale, pubblicazioni non scientifiche, pubblicità cartacee, on line, televisive, video, cartellonistica, catering, noleggio sale, acquisizione di interpretariato o traduzioni, rimborso degli speaker);
- partecipazione a fiere con l'acquisizione di un proprio stand e non in qualità di visitatore;

Le spese per missioni e spostamenti sono ammesse solo nel caso in cui si partecipi ad eventi in cui è evidente la partecipazione di personale rendicontato dal soggetto gestore (lettere di invito es. pec, e-mail, agenda dell'evento con il nominativo del personale rendicontato tra i relatori, fogli di firma presenze dei partecipanti)

3. Spese Generali nella misura forfettaria del 15 % dei costi diretti ammissibili per il personale;

Le spese sono da realizzarsi nell'arco di un periodo minimo di 18 mesi e massimo di 24 mesi, a decorrere dalla data di firma della convenzione di cui al paragrafo 8.

Tutte le fatture dovranno riportare, pena la non ammissibilità, il CUP del piano di attività.

Non sono comunque ammissibili i seguenti costi:

- a. Tasse indirette, inclusa l'IVA se recuperabile;
- b. Interessi debitori;
- c. Assicurazioni per perdite o oneri futuri;
- d. Costi dichiarati, sostenuti o rimborsati su altri progetti finanziati con fondi pubblici;
- e. Costi relativi a rendite da capitale;

f. Debiti e commissioni su debiti;

Art. 7

Durata

La presente Convenzione ha la durata didalla data di stipulazione, da cui decorre il termine per la realizzazione del piano di attività che dovrà concludersi entro il.....

Il beneficiario potrà richiedere una proroga motivata non superiore a 3 mesi ed entro i 2 mesi precedenti il termine di scadenza della presente convenzione. Sulla richiesta di proroga deciderà la Regione, valutati i motivi, entro 30 giorni.

Art. 8

Monitoraggio e controllo

I beneficiari sono tenuti a fornire, laddove richiesti dall'Autorità di Gestione, tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione del Programma Operativo Regionale 2014-2020 e del programma precedente qualora già coinvolti come beneficiari.

La Regione si riserva in ogni momento la facoltà di svolgere controlli e sopralluoghi, anche tramite incaricati esterni, ai sensi degli artt. 125 "Funzioni dell'autorità di gestione" e 127 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento UE 1303/2013, anche al fine di verificare il rispetto di quanto previsto all'art. 71 "Stabilità delle operazioni" dello stesso Regolamento.

Tali controlli potranno comprendere, fra gli altri, i seguenti aspetti:

- il possesso dei requisiti dichiarati dal beneficiario per l'accesso al finanziamento;
- la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e/o dei servizi finanziati per 5 anni dall'erogazione del saldo al beneficiario;
- la conformità degli interventi realizzati rispetto al piano di attività ammesso al contributo;
- l'effettivo sostenimento delle spese dichiarate e la loro corretta registrazione contabile, inclusa un'adeguata codificazione che garantisca la loro tracciabilità;
- la conformità delle spese dichiarate con la normativa comunitaria e nazionale.

La Commissione Europea, ai sensi dell'art. 75 del regolamento CE 1303/2013 potrà svolgere – con le modalità indicate nel medesimo articolo – controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati.

I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

I controlli potranno essere effettuati anche nei 5 anni successivi alla conclusione del piano di attività. In questo caso, qualora le verifiche diano esito negativo, potranno essere attivate le procedure per il recupero delle somme indebitamente richieste e già erogate dalla Regione.

Art. 9

Revoca del contributo e risoluzione anticipata della convenzione.

La Regione potrà attivare le procedure per la revoca totale o parziale, e l'eventuale recupero delle somme già erogate, qualora si verifichi una delle seguenti condizioni:

- il piano di attività sia stato realizzato solo parzialmente o non realizzato o si discosti significativamente dal piano di attività di cui all'art. 4;
- si verifichi la non regolarità delle spese dichiarate in fase di rendicontazione;
- qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti dei beneficiari rispetto agli obblighi previsti dalla presente convenzione, dichiarazioni mendaci, documentazione falsificata nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento;
- il Beneficiario comunichi la rinuncia al contributo;
- in caso di revoca del formale mandato al Soggetto Gestore da parte del Soggetto Attuatore della parte infrastrutturale del Tecnopolo;
- per tutti gli altri casi previsti dall'Avviso;

La conclusione anticipata della convenzione da parte della Regione deve essere notificata al Beneficiario ed ha effetto dal momento della ricezione della comunicazione.

In caso di recesso unilaterale da parte del Beneficiario, la Regione provvederà alla revoca del contributo e al recupero integrale delle somme eventualmente già erogate.

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 10 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, si procederà alla revoca d'ufficio del contributo.

In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata, e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario o alle spese sostenute, a fronte di erogazioni già avvenute, si darà luogo al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite alle quali sarà applicato il tasso d'interesse legale maggiorato di 5 punti percentuali, con riferimento al tasso vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione dell'acconto o del saldo del contributo.

Il verificarsi di casi di revoca del contributo determinano la risoluzione di diritto della presente convenzione ai sensi dell'art. 1456 c.c. con immediato recupero delle somme già erogate.

In caso di risoluzione anticipata della convenzione da parte della Regione per motivi diversi da quelli sopra elencati, verrà comunque riconosciuto al Beneficiario il contributo relativo alla parte di attività regolarmente eseguita e validata dalla Regione.

Art. 10

Modifiche dei piani di attività

Il Beneficiario può richiedere alla Regione modifiche al piano di attività di cui all'Allegato 1, incluse eventuali modifiche al piano finanziario.

Le richieste di modifica, debitamente motivate, dovranno essere inoltrate alla Regione, che le valuterà entro 60 gg. dal ricevimento. Qualora entro tale termine la Regione non formuli rilievi o richieste di chiarimento, le modifiche si intendono approvate.

Qualsiasi modifica alle attività previste e alla composizione delle spese preventivate non comporterà nessuna variazione al contributo massimo erogabile da parte della Regione, stabilito all'art. 3.

Art. 11

Obblighi di informazione e comunicazione

Il beneficiario del contributo è tenuto al rispetto degli obblighi a suo carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato II).

In particolare, ai beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base all' Avviso. E' responsabilità del beneficiario del cofinanziamento dichiarare, nelle attività di comunicazione che realizza, che il progetto stesso è stato cofinanziato dal Programma operativo del Fondo europeo di sviluppo regionale – Regione Emilia-Romagna, utilizzando il [logo Por Fesr](#), scaricabile dal sito.

Il beneficiario è tenuto a rendere disponibile, qualora abbia un sito web, una descrizione del progetto, comprensiva di finalità e risultati, che evidenzi il sostegno finanziario complessivamente concesso.

Il beneficiario è tenuto a collocare un poster, in un luogo facilmente visibile dal pubblico, come l'area di ingresso di un edificio, con una descrizione del progetto.

Le linee guida per le azioni di comunicazione a carico dei beneficiari, il logo Por Fesr (composto dal logo del programma e dai loghi degli enti finanziatori) e il modello editabile di poster sono disponibili sul [sito Por Fesr](#), all'indirizzo <http://url.emr.it/vx465n6h>.

La Regione Emilia-Romagna fornisce assistenza ai beneficiari nel rispetto dei loro obblighi attraverso lo Sportello Imprese, contattabile tramite mail infoporfesr@regione.emilia-romagna.it oppure al numero telefonico 848 800 258 (chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario), dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00.

Il beneficiario del contributo avrà, inoltre, l'obbligo, se richiesto, di collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti di comunicazione e multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati nell'ambito del Por Fesr.

Si richiederà ai potenziali beneficiari e ai beneficiari di collaborare alla rilevazione del loro grado di soddisfazione in merito ai servizi di supporto forniti dalla Regione attraverso il portale Por Fesr e lo Sportello Imprese.

Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano tutti i soggetti partecipanti all' Avviso, che le informazioni sui beneficiari e sui soggetti esclusi saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito internet regionale <http://www.regione.emilia-romagna.it/fesr/>.

Sempre ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell' Allegato XII, punto 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013).

Art. 12

Controversie

Per ogni eventuale controversia inerente la presente convenzione, che non possa essere composta in via amichevole tra le parti, è competente il Tribunale Ordinario o Amministrativo di Bologna, a seconda della rispettiva giurisdizione.

IL BENEFICIARIO

Firmato Digitalmente

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ED
ECONOMIA SOSTENIBILE
Firmato Digitalmente